

Coronavirus: Villa Maraini, 'nessun malato tra tossicodipendenti Roma controllati'

E la Fondazione avanza un'ipotesi

Roma, 4 mag. **(Adnkronos)**

(Sib/Adnkronos)

Per l'opinione pubblica i tossicodipendenti risultano ad alto rischio di infezione da Covid-19, ma dei 23.368 controlli effettuati su 623 utenti di Villa Maraini-Cri, che nei mesi di piena pandemia di marzo e aprile 2020 hanno potuto continuare ad usufruire di almeno uno dei 12 servizi offerti dalla Fondazione, nessuno si è ammalato di Covid-19.

"Non abbiamo avuto la possibilità di fare i tamponi quindi non possiamo sapere quanti di loro siano asintomatici, ma è noto come non basti contrarre il coronavirus per diventare sintomatici, si deve infatti innescare una reazione immunitaria del paziente che può essere così violenta, da produrre un'inflammatione massiva responsabile delle conseguenze anche letali dell'infezione", spiega Massimo Barra medico e Fondatore di Villa Maraini-Cri.

"Con la cautela dovuta rispetto ad un fenomeno senza precedenti e grazie ai dati che abbiamo raccolto finora - sottolinea Barra -, su un'ampia rappresentanza della popolazione dei tossicomani della Capitale, possiamo dire che tale 'categoria' sia incapace di avere quella reazione iperergica e massiva al Covid-19 che porta alle peggiori conseguenze".

Questa ipotesi di lavoro di Villa Maraini-Cri, tutta da verificare, è basata però sul dato di fatto che il sistema immunitario del tossicodipendente è già molto provato da anni di inoculazione di sostanze di cui non si conosce né la composizione, né la concentrazione, né le contaminazioni con polveri, virus e batteri. Questo stressa il suo sistema immunitario rendendolo meno 'performante' nella risposta al contagio da Covid-19 indebolendo o annullando quella reazione infiammatoria massiva che sembra essere il passaggio obbligato di quanti si ammalano di coronavirus.

"Se così fosse, questa deficienza del sistema immunitario dei tossicodipendenti si tramuterebbe in un fattore protettivo. In ogni caso mentre queste sono ipotesi da verificare, i numeri che presentiamo sono effettivi e vedremo se anche quelli di maggio saranno in linea con questa ipotesi, che si aggiunge alle tante su questo virus di cui ancora non si sa nulla di certo", conclude Barra.

CORONAVIRUS. TOSSICOMANI NON SI AMMALANO? È IPOTESI VILLA MARAINI ROMA-CRI /FOTO SU +23MILA CONTROLLI NESSUN MALATO. BARRA: NO REAZIONE INFIAMMATORIA MASSIVA

(DIRE) Roma, 4 mag. - Secondo l'opinione pubblica i tossicodipendenti risultano ad alto rischio di infezione da Covid-19, ma dei 23.368 controlli effettuati su 623 utenti di Villa Maraini-CRI nessuno si è ammalato di Covid-19. Questa la comunicazione che arriva direttamente da Villa Maraini-Cri e delinea l'ipotesi di lavoro, ancora tutta da verificare, "basata però sul dato di fatto- si legge nella nota- che il sistema immunitario del tossicodipendente è già molto provato da anni di inoculazione di sostanze di cui non si conosce né la composizione, né la concentrazione, né le contaminazioni con polveri, virus e batteri". Questo stressa il suo sistema immunitario "rendendolo meno 'performante' nella risposta al contagio da Covid-19, indebolendo o annullando quella reazione infiammatoria massiva che sembra essere il passaggio obbligato di quanti si ammalano di coronavirus".

Non c'è stata finora "la possibilità di fare i tamponi- commenta Massimo Barra, fondatore della Fondazione- quindi non possiamo sapere quanti di loro siano asintomatici, ma è noto come non basti contrarre il coronavirus per diventare sintomatici, si deve infatti innescare una reazione immunitaria del paziente che può essere così violenta, da produrre un'infiammazione massiva responsabile delle conseguenze anche letali dell'infezione".

Con la cautela dovuta, dunque, "rispetto ad un fenomeno senza precedenti, e grazie ai dati che abbiamo raccolto fino ad ora su un'ampia rappresentanza della popolazione dei tossicomani della Capitale, possiamo dire che tale 'categoria' sia incapace di avere quella reazione iperergica e massiva al Covid-19 che porta alle peggiori conseguenze".

Se così fosse, "questa deficienza del sistema immunitario dei tossicodipendenti si tramuterebbe in un fattore protettivo-continua- In ogni caso mentre queste sono ipotesi da verificare, i numeri che presentiamo sono effettivi e vedremo se anche quelli di maggio saranno in linea con questa ipotesi, che si aggiunge alle tante su questo virus-conclude Barra- di cui ancora non si sa nulla di certo".

(Cam/ Dire)

15:11 04-05-20

NNNN

Home > Cultura > Barra (Villa Maraini-Cri): tossicodipendenti immuni al Covid?

CORONAVIRUS Lunedì 4 maggio 2020 - 14:35

Barra (Villa Maraini-Cri): tossicodipendenti immuni al Covid?

Nessun contagiato dopo 23.368 controlli effettuati sui nostri pazienti



su questo virus di cui ancora non si sa nulla di ve

Roma, 4 mag. (askanews) – Per l'opinione pubblica i tossicodipendenti risultano ad alto rischio di infezione da COVID19, ma dei 23.368 controlli effettuati su 623 utenti di Villa Maraini-CRI, che nei mesi di piena pandemia di Marzo e Aprile 2020 hanno potuto continuare ad usufruire di almeno uno dei 12 servizi offerti dalla Fondazione, nessuno si è ammalato di COVID19.

“Non abbiamo avuto la possibilità di fare i tamponi quindi non possiamo sapere quanti di loro siano asintomatici, ma è noto come non basti contrarre il coronavirus per diventare sintomatici, si deve infatti innescare una reazione immunitaria del paziente che

può essere così violenta, da produrre un'inflammatione massiva responsabile delle conseguenze anche letali dell'infezione.”, ha sottolineato Massimo Barra medico e Fondatore di Villa Maraini-CRI.

“Con la cautela dovuta rispetto ad un fenomeno senza precedenti e grazie ai dati che abbiamo raccolto fino ad ora, su un'ampia rappresentanza della popolazione dei tossicodipendenti della Capitale, possiamo dire che tale 'categoria' sia incapace di avere quella reazione iperergica e massiva al COVID19 che porta alle peggiori conseguenze.”, ha aggiunto-

Questa ipotesi di lavoro di Villa Maraini-CRI, tutta da verificare, è basata però sul dato di fatto che il sistema immunitario del tossicodipendente è già molto provato da anni di inoculazione di sostanze di cui non si conosce né la composizione, né la concentrazione, né le contaminazioni con polveri, virus e batteri. Questo stressa il suo sistema immunitario rendendolo meno “performante” nella risposta al contagio da COVID19 indebolendo o annullando quella reazione infiammatoria massiva che sembra essere il passaggio obbligato di quanti si ammalano di coronavirus.

“Se così fosse, questa deficienza del sistema immunitario dei tossicodipendenti si tramuterebbe in un fattore protettivo. In ogni caso mentre queste sono ipotesi da verificare, i numeri che presentiamo sono effettivi e vedremo se anche quelli di Maggio saranno in linea con questa ipotesi, che si aggiunge alle tante su questo virus di cui ancora non si sa nulla di certo ” conclude Barra

Coronavirus/ Barra (Villa Maraini-Cri): tossicodipendenti immuni al Covid?
Nessun contagiato dopo 23.368 controlli effettuati sui nostri pazienti

Roma, 4 mag. (**askanews**) - Per l'opinione pubblica i tossicodipendenti risultano ad alto rischio di infezione da COVID19, ma dei 23.368 controlli effettuati su 623 utenti di Villa Maraini-CRI, che nei mesi di piena pandemia di Marzo e Aprile 2020 hanno potuto continuare ad usufruire di almeno uno dei 12 servizi offerti dalla Fondazione, nessuno si è ammalato di COVID19.

"Non abbiamo avuto la possibilità di fare i tamponi quindi non possiamo sapere quanti di loro siano asintomatici, ma è noto come non basti contrarre il coronavirus per diventare sintomatici, si deve infatti innescare una reazione immunitaria del paziente che può essere così violenta, da produrre un'inflammatione massiva responsabile delle conseguenze anche letali dell'infezione.", ha sottolineato Massimo Barra medico e Fondatore di Villa Maraini-CRI.

"Con la cautela dovuta rispetto ad un fenomeno senza precedenti e grazie ai dati che abbiamo raccolto fino ad ora, su un'ampia rappresentanza della popolazione dei tossicomani della Capitale, possiamo dire che tale 'categoria' sia incapace di avere quella reazione iperergica e massiva al COVID19 che porta alle peggiori conseguenze.", ha aggiunto-

Questa ipotesi di lavoro di Villa Maraini-CRI, tutta da verificare, è basata però sul dato di fatto che il sistema immunitario del tossicodipendente è già molto provato da anni di inoculazione di sostanze di cui non si conosce né la composizione, né la concentrazione, né le contaminazioni con polveri, virus e batteri. Questo stressa il suo sistema immunitario rendendolo meno "performante" nella risposta al contagio da COVID19 indebolendo o annullando quella reazione infiammatoria massiva che sembra essere il passaggio obbligato di quanti si ammalano di coronavirus.

"Se così fosse, questa deficienza del sistema immunitario dei tossicodipendenti si tramuterebbe in un fattore protettivo. In ogni caso mentre queste sono ipotesi da verificare, i numeri che presentiamo sono effettivi e vedremo se anche quelli di Maggio saranno in linea con questa ipotesi, che si aggiunge alle tante su questo virus di cui ancora non si sa nulla di certo " conclude Barra

Rcc/Pol

041435 mag 20



**EMERGENZA
CORONAVIRUS**

4 May 2020 16:53 CEST

“Tossicodipendenti non reattivi al contagio”

Dei 23.368 controlli effettuati su 623 utenti di Villa Maraini-Cri nessuno si è ammalato di Covid-19



– Per l’opinione pubblica i tossicodipendenti risultano ad alto rischio di infezione da Covid-19, ma dei 23.368 controlli effettuati su 623 utenti di Villa Maraini-Cri, che nei mesi di piena pandemia di marzo e aprile 2020 hanno potuto continuare ad usufruire di almeno uno dei 12 servizi offerti dalla Fondazione, nessuno si è ammalato di Covid-19. “Non abbiamo avuto la possibilità di fare i tamponi quindi non possiamo sapere quanti di loro siano asintomatici, ma è noto come non basti contrarre il coronavirus per diventare sintomatici, si deve infatti innescare una reazione immunitaria del paziente che può essere così violenta, da produrre un’infezione massiva responsabile delle conseguenze anche letali dell’infezione”, spiega Massimo Barra medico e Fondatore di Villa Maraini-Cri.

”Con la cautela dovuta rispetto ad un fenomeno senza precedenti e grazie ai dati che abbiamo raccolto finora – sottolinea Barra -, su un’ampia rappresentanza della popolazione dei tossicomani della Capitale, possiamo dire che tale ‘categoria’ sia incapace di avere quella reazione iperergica e massiva al Covid-19 che porta alle peggiori conseguenze”.

Questa ipotesi di lavoro di Villa Maraini-Cri, tutta da verificare, è basata però sul dato di fatto che il sistema immunitario del tossicodipendente è già molto provato da anni di inoculazione di sostanze di cui non si conosce né la composizione, né la concentrazione, né le contaminazioni con polveri, virus e batteri. Questo stressa il suo sistema immunitario rendendolo meno “performante” nella risposta al contagio da Covid-19 indebolendo o annullando quella reazione infiammatoria massiva che sembra essere il passaggio obbligato di quanti si ammalano di coronavirus. “Se così fosse, questa deficienza del sistema immunitario dei tossicodipendenti si tramuterebbe in un fattore protettivo.

In ogni caso mentre queste sono ipotesi da verificare, i numeri che presentiamo sono effettivi e vedremo se anche quelli di maggio saranno in linea con questa ipotesi, che si aggiunge alle tante su questo virus di cui ancora non si sa nulla di certo”, conclude Barra.




SPRAY NEWS

 Log In



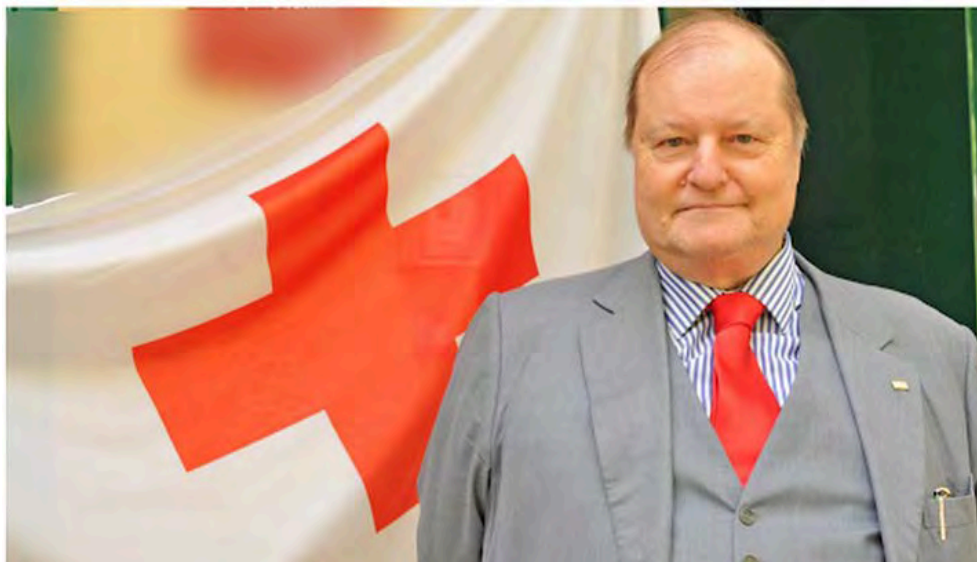
[HOME](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Attualità](#) [Spray Motori](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Salute](#) [Turismo](#) [Cinema](#) [TV & Media](#) [Moda](#) [Pets](#) [Archiv](#)

[Tutti i post](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Attualità](#) [Economia](#) [Sport](#) [Il Fatto](#) [Altro](#) Q

spraynews2018  un' ora fa Tempo di lettura: 2 min



I tossicodipendenti non si ammalano di Covid19?



Per l'opinione pubblica i tossicodipendenti risultano ad alto rischio di infezione da COVID19, ma dei 23.368 controlli effettuati su 623 utenti di Villa Maraini-CRI, che nei mesi di piena pandemia di Marzo e Aprile 2020 hanno potuto continuare ad usufruire di almeno uno dei 12 servizi offerti dalla Fondazione, nessuno si è ammalato di COVID19.


“Non abbiamo avuto la possibilità di fare i tamponi quindi non possiamo sapere quanti di loro siano asintomatici, ma è noto come non basti contrarre il coronavirus per diventare sintomatici, si deve infatti innescare una reazione immunitaria del paziente che può essere così violenta, da produrre un'inflammatione massiva responsabile delle conseguenze anche letali dell'infezione.” spiega Massimo Barra medico e Fondatore di Villa Maraini-CRI che prosegue:

“Con la cautela dovuta rispetto ad un fenomeno senza precedenti e grazie ai dati che abbiamo raccolto fino ad ora, su un'ampia rappresentanza della popolazione dei tossicomani della Capitale, possiamo dire che tale 'categoria' sia incapace di avere quella reazione iperergica e massiva al COVID19 che porta alle peggiori conseguenze.”


Questa ipotesi di lavoro di Villa Maraini-CRI, tutta da verificare, è basata però sul dato di fatto che il sistema immunitario del tossicodipendente è già molto provato da anni di inoculazione di sostanze di cui non si conosce né la composizione, né la concentrazione, né le contaminazioni con polveri, virus e batteri. Questo stressa il suo sistema immunitario rendendolo meno “performante” nella risposta al contagio da COVID19 indebolendo o annullando quella reazione infiammatoria massiva che sembra essere il passaggio obbligato di quanti si ammalano di coronavirus.

“Se così fosse, questa deficienza del sistema immunitario dei tossicodipendenti si tramuterebbe in un fattore protettivo. In ogni caso mentre queste sono ipotesi da verificare, i numeri che presentiamo sono effettivi e vedremo se anche quelli di Maggio saranno in linea con questa ipotesi, che si aggiunge alle tante su questo virus di cui ancora non si sa nulla di certo ” conclude Barra


Fase 2, l'opinione del virologo Crisanti: "non ...

Scrivi un commento 

Incentivi per famiglie e imprese ed ecobonus: la...

Scrivi un commento 

Fase 2, Conte: "il futuro del paese è nelle nostre ...


Scrivi un commento 

[Accedi](#) per lasciare un commento.

Iscrizione n° 144/2017 del 28/09/2017 del
Registro della Stampa; Tribunale di Roma
Direttore Responsabile: Monica Macchioni
Editore: Ultra! S.r.l.-Via E. Gianturco 5-Roma
P.I.: 13394291002

[USO DEI COOKIE](#)



 **ULTIM'ORA** Romania: direttore Intelligence aggiornerà commissione parlamentare su questi

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO DIFESA ENERGIA INFRASTRUTTURE

SCARICA L'APP



ANALISI

-  Atlantide
-  Mezzaluna
-  Corno d'Africa

RUBRICHE

-  Business News
-  Speciale energia
-  Speciale difesa
-  Speciale infrastrutture
-  Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

-  L'Italia vista dagli altri
-  Panorama internazionale
-  Panorama arabo
-  Visto dalla Cina
-  Difesa e sicurezza
-  Panorama energia

CHI SIAMO

PRIVACY POLICY

CORONAVIRUS



Annunci Google

[Segnala questo annuncio](#)[Perché questo annuncio? >](#)**Coronavirus: ipotesi Villa Maraini-Cri, tossicodipendenti forse meno a rischio contagio**

Roma, 05 mag 10:30 - (Agenzia Nova) - Per l'opinione pubblica i tossicodipendenti risultano ad alto rischio di infezione da Covid-19, ma dei 23.368 controlli effettuati su 623 utenti di Villa Maraini-Cri, che nei mesi di piena pandemia di marzo e aprile 2020 hanno potuto continuare ad usufruire di almeno uno dei 12 servizi offerti dalla Fondazione, nessuno si è ammalato di Covid-19. "Non abbiamo avuto la possibilità di fare i tamponi quindi non possiamo sapere quanti di loro siano asintomatici, ma è noto come non basti contrarre il coronavirus per diventare sintomatici, si deve infatti innescare una reazione immunitaria del paziente che può essere così violenta, da produrre un'inflammatione massiva responsabile delle conseguenze anche letali dell'infezione", spiega Massimo Barra medico e Fondatore di Villa Maraini-Cri che prosegue: "Con la cautela dovuta rispetto ad un fenomeno senza precedenti e grazie ai dati che abbiamo raccolto fino ad ora, su un'ampia rappresentanza della popolazione dei tossicomani della Capitale, possiamo dire che tale 'categoria' sia incapace di avere quella reazione iperergica e massiva al Covid-19 che porta alle peggiori conseguenze".

Questa ipotesi di lavoro di Villa Maraini-Cri, tutta da verificare, è basata però "sul dato di fatto - si legge in una nota - che il sistema immunitario del tossicodipendente è già molto provato da anni di inoculazione di sostanze di cui non si conosce né la composizione, né la concentrazione, né le contaminazioni con polveri, virus e batteri. Questo stressa il suo sistema immunitario rendendolo meno 'performante' nella risposta al contagio da Covid-19 indebolendo o annullando quella reazione infiammatoria massiva che sembra essere il passaggio obbligato di quanti si ammalano di coronavirus". "Se così fosse, questa deficienza del sistema immunitario dei tossicodipendenti si tramuterebbe in un fattore protettivo - continua Barra -. In ogni caso mentre queste sono ipotesi da verificare, i numeri che presentiamo sono effettivi e vedremo se anche quelli di maggio saranno in linea con questa ipotesi, che si aggiunge alle tante su questo virus di cui ancora non si sa nulla di certo". (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

IL CASO

Un'ipotesi suggestiva della Fondazione Villa Maraini-Cri

L'eroina è più forte del virus?

Zero casi fra i tossicodipendenti

MARZIO LAGHI

... Il loro sistema immunitario è devastato dalla droga, specialmente se l'uso e l'abuso durano da anni. Eppure sembra che i tossicodipendenti siano quasi del tutto immuni dal Coronavirus. «Per l'opinione pubblica i tossicodipendenti risul-

almeno uno dei 12 servizi offerti dalla Fondazione, nessuno si è ammalato», spiegano alla Fondazione Villa Maraini.

Si tratta, ovviamente, solo di un'ipotesi. «Non abbiamo avuto la possibilità di fare i tamponi quindi non possiamo sapere quanti di loro siano asintomatici, ma è noto come non basti contrarre il coronavirus per diventare sintomatici, si deve infatti innescare una reazione immunitaria

del paziente che può essere così violenta, da produrre un'infezione massiva responsabile delle conseguenze anche letali dell'infezione - spiega Massimo Barra medico e Fondatore di Villa Maraini-CRI -

Con la cautela dovuta rispetto a un fenomeno senza precedenti e grazie ai dati che abbiamo raccolto fino ad ora, su un'ampia rappresentanza della popolazione dei tossicomani della Capitale, possiamo dire che tale "categoria" sia incapace di avere quella reazione iperergica e massiva al Covid-19 che porta alle peggiori conseguenze».

Questa ipotesi di lavoro di Villa Maraini-CRI, tutta da verificare, è basata però sul dato di fatto che il sistema immunitario del tossicodipendente è già molto provato da anni di inoculazione di sostanze di cui non si conosce né la composizione, né la concentrazione, né le contaminazioni con polveri, virus e batteri. Questo stressa il suo sistema immunitario rendendolo meno "performante" nella



Soccorso
 Un'intervento dei volontari di Villa Maraini su un tossicodipendente andato in overdose per strada

re protettivo - conclude Barra - In ogni caso, mentre queste sono ipotesi da verificare, i numeri che presentiamo sono effettivi e vedremo se anche quelli di maggio saranno in linea con questa ipotesi, che si aggiunge alle tante su questo virus di cui ancora non si sa nulla di certo».

Nei mesi di marzo e aprile i volontari della Fondazione hanno gestito 600 «utenti» al giorno in media (in cura e distribuzione metadone), hanno effettuato oltre 23.000 controlli, intervenuti per 7 overdose in strada a Tor Bella Monaca (in soli 20 giorni), hanno avuto 2.512 contatti in strada, distribuito 7.370 siringhe sterili e ritirato 5.460 siringhe usate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interventi

In soli venti giorni i volontari di Massimo Barra hanno gestito 7 overdose

tano ad alto rischio di infezione da Covid-19, ma dei 23.368 controlli effettuati su 623 utenti di Villa Maraini-CRI, che nei mesi di piena pandemia di Marzo e Aprile 2020 hanno potuto continuare ad usufruire di

risposta all'attuale contagio, indebolendo o annullando quella reazione infiammatoria massiva che sembra essere il passaggio obbligato di quanti si ammalano di Coronavirus. «Se così fosse, questa deficienza del sistema immunitario dei tossicodipendenti si tramuterebbe in un fatto-

autostrade // per l'italia

BANDO DI GARA PER PROCEDURA RISTRETTA

L'intestata Società rende noto che verrà esperita procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, con un numero massimo di 3 (tre) operatori economici per l'affidamento del servizio di verifica della progettazione ex art. 26 del Codice. L'appalto è suddiviso nei seguenti 6 Lotti:

- **Lotto 1** (Verifica delle progettazioni per l'esecuzione di lavori, ricadenti nelle tratte di competenza delle Direzioni di Tronco di Genova (DT1) e Milano (DT2)): CIG n.